

INTRODUZIONE

CHIARA BODEI

MARCO MARIA MASSAI

Università di Pisa

Frutto della convenzione del Consiglio Regionale della Toscana, tradizionalmente stipulata con l'Ufficio Scolastico Regionale e con gli atenei di Firenze, Pisa e Siena, per promuovere la divulgazione della cultura scientifica presso le scuole secondarie di II grado della regione, l'edizione 2013 di "*Pianeta Galileo*" è stata la prima che ha visto il coinvolgimento anche della Rete delle Scuole, nata sempre su impulso del Consiglio Regionale.

Molte e molto seguite sono state le attività promosse da associazioni culturali e istituti operanti in Toscana, a riprova della vitalità del territorio e delle infinite possibilità esistenti di declinare la divulgazione scientifica: dalle più tradizionali quali mostre, convegni, conferenze, seminari, a visite guidate a musei e osservatori astronomici, fino ad arrivare a esperienze dirette in laboratori di università e istituti di ricerca o a spettacoli teatrali dedicati a figure o eventi legati alla scienza.

Le iniziative di questa edizione, inaugurata il 23 novembre con la *lectio magistralis* di Rino Castaldi sul fisico pisano Bruno Pontecorvo a cent'anni dalla sua nascita, sono proseguite fino a maggio 2014, puntellate da alcuni appuntamenti consueti e che costituiscono ormai il marchio di fabbrica dell'intera proposta di "*Pianeta Galileo*".

Il primo di questi è stato l'attestazione e la consegna del Premio "Giulio Preti 2013", conferito all'illustre fisico Vittorio Silvestrini - fondatore e Presidente della "Fondazione Idis - Città della Scienza" – per la capacità di affiancare un costante impegno civile all'attività di ricerca e di divulgazione, come testimonia la sua volontà di non arrendersi dopo l'incendio doloso della Città della Scienza, appiccato nel marzo 2013.

Con entusiasmo docenti e ricercatori delle tre università e dei centri di ricerca toscani hanno poi nuovamente proposto stimolanti lezioni-incontro da svolgere presso le scuole di tutta la regione. Ne sono così scaturiti più di 150 eventi che hanno reso possibile il cortocircuito tra chi si occupa di scienza e gli studenti che a essa si avvicinano.

A chiudere il calendario è stata l'iniziativa "Primo Incontro con la Scienza", finalizzata a promuovere nelle scuole la lettura di opere di divulgazione scientifica, appositamente scelte dal Comitato Scientifico. La formula di questa edizione ha previsto un'articolazione per aree geografiche, seguendo la tripartizione del territorio regionale scelta anche per la Rete delle Scuole: la zona di Firenze, Prato e Pistoia; quella di Livorno, Pisa, Massa Carrara e Lucca; infine quella di Grosseto, Siena e Arezzo.

A Firenze, Pisa e Siena – le città capofila di ciascun'area – si sono svolti gli incontri con gli autori dei libri letti dagli studenti. La risposta è andata ben oltre le aspettative, come mostrato dagli eccellenti e originali lavori preparati dagli studenti (quarte di copertina, strisce di fumetti, video-trailer) relativi ai testi affrontati.

Il momento storico che stiamo attraversando è difficile e bisogna essere attrezzati per affrontarlo. Proprio per questo il sapere scientifico - non contrapposto, come auspicava Galilei, a quello umanistico - rappresenta un bagaglio irrinunciabile da affidare alle nuove generazioni, per meglio affrontare con fiducia il presente e il futuro. Questo è lo scopo sotteso all'intero progetto "Pianeta Galileo" ed è anche l'obiettivo che la presente sintesi dei lavori presentati durante la decima edizione si augura di contribuire a far raggiungere.